

VACCINAZIONE ETEROLOGA

La **vaccinazione eterologa** consiste nel completare il ciclo vaccinale, che solitamente comprende due o più dosi somministrate ad intervalli di tempo ben definiti, utilizzando **due tipologie di vaccino differenti**, che possono anche utilizzare tecnologie diverse.

DIZIONARIO DELL'EPIDEMIA | VACCINAZIONE ETEROLOGA

A partire dal mese di giugno, nell'ambito della campagna vaccinale contro la Covid-19, in Italia è stata adottata la vaccinazione eterologa per le persone con meno di 60 anni di età che avevano già ricevuto la prima dose di Vaxzevria (AstraZeneca).

Questa categoria dovrà completare il ciclo di vaccinazione con la somministrazione di uno dei due vaccini ad mRNA ad oggi disponibili, ossia Comirnaty di Pfizer/BioNTech o il vaccino di Moderna. Sono diversi i Paesi europei che hanno fatto ricorso a questo tipo di vaccinazione (tra cui Francia, Spagna, Germania e Gran Bretagna), suscitando un dibattito molto vivo tra esperti e non, soprattutto rispetto all'efficacia e agli eventi avversi.

Gli studi clinici condotti in Spagna, in Germania e in Gran Bretagna sono promettenti e sembrano fornire un supporto scientifico alla decisione politica degli Stati di usare due vaccini, seppure fondati su dati preliminari. Essi hanno, infatti, dimostrato che il mix è più efficace, perché sfrutta i vantaggi di ciascuna tipologia di vaccino. Come sostiene il Prof. Remuzzi, dell'Istituto Mario Negri di Milano *“La vaccinazione eterologa rappresenta quindi una delle possibili soluzioni per vaccinare presto l'Europa e forse il mondo intero. Inoltre, se quello che si è visto in laboratorio succede anche in vivo, questa strategia potrebbe essere il modo per contrastare la diffusione di varianti, problema per cui va trovata una soluzione presto”*.